

«Nel 2000 l'Ufficio federale dell'Energia ha redatto uno studio sui diversi consumi energetici cantonali. - spiega Mario Bricola, capo Ufficio del risparmio energetico - Su 13 Cantoni presi in esame, il Ticino era quello con i consumi più elevati, con una media di 16 litri/metro quadrato. E sono stati esaminati edifici nuovi, costruiti tra il 1995 e il

NELLE FOTO: in alto, l'edificio ecologico ad uso misto «Blenio Art» di Dongio, opera dell'architetto Giorgio Cereda; sotto, l'Echo-Hotel Cristallina della famiglia Kälin a Coglio (Vallemaggia).



Una nuova sensibilità

energia necessaria per il riscaldamento per l'acqua calda; 30 metri quadri di collettori solari riducono i costi di gestione del 58% e un impianto di ventilazione controllata recupera il 95% del calore in uscita, con la riduzione ulteriore dei costi di gestione del 75%. In parole povere ogni appartamento spenderà all'anno circa 75 franchi per il riscaldamento e l'acqua calda. È vero che serve un investimento iniziale un po' superiore, ma questi soldi sono recuperati nell'arco di pochi anni».

Ancora più «estrema», l'architettura «bio-ecologica» proposta, per esempio, dallo studio di Peter Brack e Renato Regazzoni di Bellinzona. «Abbiamo iniziato a costruire i primi edifici negli anni 80 - racconta Peter Brack - e, anche se all'inizio era inusuale, la richiesta c'era, seppure di nicchia. Oggi ci sono indubbiamente più committenti interessati alle tematiche eco e biologiche». Bisogna innanzitutto differenziare l'aspetto ecologico, legato

anche Simone Comandini (vedi anche Azione del 7 gennaio 2004), eco-architetto convinto che i temi ambientali non possono più essere scissi da quelli architettonici e urbanistici. In questo senso, ha progettato l'edificazione residenziale di un'area vincolata ad un piano di quartiere a Lumino: «Poter pianificare un complesso di abitazioni da inserire in un quartiere, piuttosto che case unifamiliari è, a livello di risparmio energetico e di sfruttamento del territorio, più conveniente». Ecco che se il fabbisogno energetico ipotetico per due edifici costruiti in modo convenzionale ammonta a circa 120mila kwh all'anno, quello per gli stessi due edifici ottimizzati ammonta a neanche 30mila. Perché? «È semplice: una termopompa acqua-acqua provvede alla produzione necessaria di calore, con un risparmio sul fabbisogno totale di energia per il riscaldamento dell'82%; un impianto fotovoltaico assicura il 63% di

Caludio Caccia conferma anche che per queste tematiche c'è un interesse crescente, pubblico e privato: «Da un lato c'è una nuova sensibilità, dall'altro ci sono anche dei prodotti di qualità standardizzati, così che il committente non rischia di trovarsi con qualcosa di "giusto" nell'idea, ma sbagliato nella realizzazione. Ci sono inoltre le competenze dei professionisti: ditte, fornitori, architetti e installatori cominciano a credere in questo settore, a non vederlo più come un "fiore all'occhiello" poco redditizio. C'è un mercato in crescita e quindi c'è una crescente partecipazione di addetti ai lavori a queste tematiche, che non sono più considerate "alternative"». Di questo avviso è

alla sensibilità ambientale e all'impatto di tutto il processo costruttivo sull'ambiente dallo spettro «bio», che è invece legato alla salute. «Il primo» - continua Brack - «è un discorso ambientalista, il secondo salutare». In tedesco esiste la «Baubiologie» un termine coniato da un medico germanico che, negli anni 70, per primo parlò del rapporto tra malattia e contesto abitativo». Il marchio Minergie, per esempio, rientra nel discorso «eco», ma non va confuso con il bio. L'eco può essere fatto anche con prodotti tossici. Nel mondo bio il problema è più complesso: fino a che punto si può tollerare qualche dose di inquinanti? Ogni materiale utilizzato, anche il legno, può contenere infatti una quantità di sostanze tossiche. E, come per gli alimenti, è difficile stabilirne l'esatta composizione e il grado di tossicità: «per questi motivi, per il bio - conclude Brack - non esiste ancora un marchio come Minergie o Minergie Plus».

" Azione "